SMALL CAP/2 Il sistema dei Confidi è attivo sulle emissioni di taglio ridotto. Non solo come garante: c'è chi pensa anche di finanziarsi con questi strumenti. Ed è già pronto il primo test

Confidenti nei minibond

di Stefania Peveraro

Non più solo garanzie da associare ai finanziamenti bancari. Da qualche tempo il sistema dei Confidi si è avvicinato anche ai minibond e non solo come garante. E adesso c'è addirittura chi sta pensando di finanziarsi a sua volta con i minibond. È il caso di Cofiter, il Confidi di emanazione Confesercenti e Confcommercio di Bologna, come ha anticipato il suo direttore generale, Marco Giuseppe Barbero, intervenendo alla convention annuale di Frigiolini& Partners, la merchant bank fondata da Leonardo Frigiolini e molto attiva come advisor sul mercato dei minibond. «Il mondo sta cambiando e noi dobbiamo diversificare il nostro business. Le banche danno poco credito alle piccole e piccolissime imprese e quindi ormai avevamo ben poco da garantire», spiega Barbero, «così abbiamo iniziato a erogare credito direttamente e ad avvicinarci al mercato dei minibond. In prima battuta abbiamo investito in due fondi di minibond, quelli lanciati da Zenit sgr e da Pioneer Investments, ma poi abbiamo iniziato a investire anche direttamente in minibond, in particolare in quelli a brevissima scadenza, gli short term, affidandoci alla consulenza di Frigiolini&Partners. Dal 2013 ormai abbiamo investito un totale di circa 2 milioni di euro in dieci emissioni. Inizieremo ora anche a garantire delle emissioni di minibond». Non è ancora tutto, perché a questo punto Barbero vuole fare un ulteriore salto: «Il nostro bilancio è strutturato in modo tale da poter erogare credito senza problemi, non abbiamo debito. Ma abbiamo deciso di emettere presto un minibond perché riteniamo che sia un segnale importante da dare al mercato.

Il mondo dei Confidi, purtroppo, ultimamente è stato scosso da alcune situazioni che hanno gettato un'ombra sull'intera categoria e quindi penso che per noi andare sul mercato proponendoci al vaglio degli investitori, mettendo sul tavolo i nostri numeri e le nostre strategie in maniera trasparente, sia importante per ricreare il clima di fiducia». Così presto arriverà su ExtraMot Pro un minibond short term di Cofiter, con una scadenza massima a un anno e per un importo massimo di un milione di euro. «È un primo test che vogliamo fare con il mercato e poi continueremo su questa strada, magari con emissioni più importati. Quanto agli investitori, ci rivolgeremo a istituzioni finanziarie e a nostri pari. In fondo il mercato interbancario è fatto da banche che prestano alle banche. Perché i Confidi non dovrebbero prestare agli altri Confidi?».

Interpellati sui loro progetti futuri, altri due Confidi presenti alla convention hanno escluso per il momento di emettere a loro volta minibond, tuttavia, ha detto Marco Ronconi, responsabile area garanzie del Confidi veneto Neafidi, «guarderò con interesse il minibond di Cofiter e valuterò se investire». Neafidi, così come Cofiter, ha già investito in emissioni di minibond in passato, in particolare di aziende venete, oltre che fare da garante. E a proposito di garanzie, Paolo Parini, amministratore delegato di Rete Fidi Liguria, anche lui presente al convegno venerdì 7, ha ricordato di aver garantito e sottoscritto molte cambiali finanziarie negli ultimi anni e ha anticipato che investirà anche nel nuovo fondo di minibond short term che Frigiolini insieme a Advam partners sgr ha appena lanciato (si veda *MF-Milano Finanza* del 6 ottobre). Infine Parini ha aggiunto: «È allo studio di un gruppo di cinque o sei Confidi, noi compresi, un progetto per creare un pool in grado di garantire il 100% del valore di un'emissione di minibond, in modo tale da creare una asset class nella quale possano investire soggetti alla ricerca di rendimenti sicuri, anche se ovviamente meno ricchi di quanto accade per i minibond tradizionali». Detto questo si tratterà pur sempre di rendimenti competitivi rispetto a quelli vicini allo zero dei titoli di Stato, quando non sono negativi. (riproduzione riservata)

Anche l'Aeronautica sull'ExtraMot Pro

È in arrivo a breve all'ExtraMot Pro di Borsa Italiana il primo minibond short term del brand di abbigliamento Aeronautica Militare. Il brand, di proprietà dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, è nella disponibilità, in licenza mondiale, di una pmi veneta, la Cristiano di Thiene, che paga fior di royalties a Difesa Servizi spa, la società pubblica che ha il compito di valorizzare gli asset delle Forze Armate. Il marchio Aeronautica Militare nasce quindi dalla speciale convenzione pluriennale accordata nel 2004 dallo Stato Maggiore alla Cristiano per la commercializzazione di abbigliamento e accessori con l'omonimo marchio. L'amministratore delegato della Cristiano di Thiene, Pio Sperotto, ha raccontato a MF-Milano Finanza, *a margine della convention di Frigiolini &Partners del 7 ottobre, di aver «dato mandato alla merchant bank per strutturare un minibond short term da emettersi a breve. L'importo sarà contenuto perché si tratta di un primo test. Ma l'idea è molto interessante perché sarà uno strumento nuovo con il quale andremo a finanziare la nostra crescita». La società, fornitrice di capi di abbigliamento all'Aeronautica Militare, produce da anni anche abbigliamento destinato al mercato dei consumatori e che ricorda quello tipico da pilota, in particolare giubbotti imbottiti. La società prevede di chiudere l'esercizio 2016-2017 (il prossimo 31 marzo) con un fatturato di 36 milioni e un ebitda del 10%, dopo aver sviluppato un fatturato di 45 milioni in 15 mesi (lo spostamento della data di fine esercizio è avvenuto proprio quest'anno). «Metà del nostro giro d'affari viene già dall'estero», ha precisato Sperotto, «ma ora stiamo puntando a sviluppare in particolare i mercati del sud est asiatico. Abbiamo anche aperto sette negozi monomarca in altrettanti aeroporti italiani, quindi in realtà molto fatturato di questi punti vendita è generato da clienti stranieri». A far conoscere a Sperotto lo strumento dei minibond è stato lo studio commercialista di fiducia Bfa di Vicenza.*